

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

01/05/23	Gazzettino	20	Scudetto: scatta la sfida tra Trento e Civitanova	Zilio Massimo	1
01/05/23	Gazzettino Padova	20	Volley Padova sconfigge Perugia davanti a tremila spettatori - Padova si regala anche la semifinale	Salmaso Massimo	2
01/05/23	Mattino Padova	35	Volley superlega impresa Padova contro Perugia - Padova super, avanti con i playoff	Zilio Diego	5
01/05/23	Adige	23	I numeri parlano bene di Trento Civitanova migliorata nei playoff	Barozzi Maurilio	7
01/05/23	Arena	46	WithU, cala il sipario Ko amaro a Modena La stagione è finita	Perbellini Marzio	9
01/05/23	Gazzetta di Modena	35	Domenica alle 18 si torna a Perugia per la semifinale	...	12
01/05/23	Messaggero Umbria	47	Sir, un ko che non fa male	Gasperini Riccardo	13
01/05/23	Corriere dell'Umbria	31	Sir ko indolore a Padova	C.S.	14
01/05/23	Corriere dello Sport	39	Piacenza batte Milano e va 1-0	...	17
01/05/23	Tuttosport	36	Play off challenge	...	18

Scudetto: scatta la sfida tra Trento e Civitanova

VOLLEY

Ormai è una classica la finale scudetto che inizia oggi alle 18.15 (diretta Raisport) a Trento. Si sfidano i padroni di casa e Civitanova, vincitrice degli ultimi tre titoli e alla sesta finale scudetto consecutivo (si torna poi in campo giovedì e domenica prossima). Tra le cinque precedenti, quella del 2017 giocata e vinta proprio con Trento come quella del 2012. Complessivamente negli anni dieci, sette titoli sono andati ai marchigiani e tre a Trento (l'ultimo nel 2015). Nonostante questi numeri, la finale arriva al termine di play off quanto meno sorprendenti, con l'uscita di scena subito di Perugia dominatrice della stagione e molte partite disputate prima della finalissima decise alla bella (solo Trento al primo turno su Monza ha risolto in quattro gare). La statistica dice che solo Modena nel 2002 ha vinto la finale scudetto qualificandosi alla post season con il quarto posto, come Civitanova quest'anno, ma il precedente è poco significativo visto che comunque ai marchigiani non manca l'esperienza in gare del genere. Entrambe le squa-

dre mettono in campo fuoriclasse di "lungo corso" e giovani "zoomers" e millenials: Matey Kaziyski ha vinto il titolo nel 2008 in squadra con Vladimir Nikolov, padre di Alex che oggi invece si troverà di fronte con la maglia di Civitanova.

BENE PADOVA

Intanto ieri si sono giocate gara uno della finale per il terzo posto che vale la Champions League della prossima stagione, e l'ultimo turno dei play off per il quinto posto (che invece mettono in palio la qualificazione per la Challenge Cup). Nella "finalina" tra le deluse delle semifinali, ma decisamente non della stagione, Piacenza ha superato 3-0 Milano. Per i padroni di casa 15 punti di Romanò e 13 di Leal, dall'altra parte della rete doppia cifra solo per Patry a quota dieci. Nei play off quinto posto invece Padova sorprende Perugia mostrandosi come ovvio più motivata. I bianconeri rimontano vincendo 26-24 e 34-32 secondo e terzo set, con 18 punti di Desmet e 16 di Gardini mentre Modena ha la meglio su Verona con 22 di Rinaldi.

Massimo Zilio

RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 8 %

Volley

Padova sconfigge Perugia davanti a tremila spettatori

Importante successo nell'ultima gara casalinga degli spareggi per il quinto posto: i bianconeri si regalano la semifinale contro Monza

Salmaso a pagina XX

Gli spareggi per il quinto posto

PADOVA SI REGALA ANCHE LA SEMIFINALE

Di fronte alla corazzata Perugia, cui bastava un set per il primo posto, Gardini e compagni si esaltano: il prossimo atto domenica a Monza

SUPERLEGA

Come si usa dire nei reality: "per la Pallavolo Padova i play-off quinto posto...continuano!". I bianconeri battono Perugia - a cui bastava un solo set per avere la certezza del primo posto nel girone - e si qualifica per la semifinale di questo torneo che mette in palio un posto nella Challenge Cup dell'anno prossimo. La squadra di Cuttini, terza classificata, se la vedrà domenica prossima con Monza, fuori casa.

Una partita "particolare" con Anastasi che ha tenuto a riposo Giannelli, Russo, Colaci, Herrera, Leon e Flavio per tutta la partita, inserendo poi Cardenas (bersaglio preferito della battuta padovana) per Plotnytskyi. Un "turn over" spinto di cui i bianconeri hanno approfittato alla grande, giocando una partita tutta cuore che ha entusiasmato i quasi 3000 della Kioene Arena. Certo, Perugia ha giocato a cuor leggero ma l'ultima in casa della stagione ha comunque lasciato un bel segno e un bel ricordo nei tifosi bianconeri, raggiunti - al termine della partita - da tutta la squadra in curva Pasinato per uno splendido coro finale. Insomma, una bella domenica di pallavolo, senza tensioni particolari, da gustarsi

dal primo all'ultimo pallone.

Sia chiaro, il livello tecnico è stato quello che è stato (69 errori totali, sono tantissimi) e gli esteti del volley avranno arricciato il naso ma, per una volta, va bene così. Padova si è affidata alla buona serata di Desmet (16 punti e il 61 per cento in attacco), alla presenza costante di Gardini e all'ottimo impatto di Asparuhov, entrato al posto di Guzzo. Perugia ha trovato la buona serata di Cardenas in attacco (ma molto meno in ricezione), quella solida di Semeniuk, quella molto più altalenate di Rychlicki.

LA CRONACA

L'avvio di primo set è costellato da una serie incredibile di errori in battuta che mantengono le squadre in equilibrio (5-5), poi Padova sfrutta gli errori in battuta (9-6). Perugia rientra subito in partita e mette la freccia (11-15), con i bianconeri che si smarriscono all'improvviso. Il break stordisce la squadra di Cuttini e Perugia vola facilmente sul 18-25. Anastasi dà spazio a Cardenas per Plotnytskyi. Padova parte ancora una volta meglio (11-9 e poi 17-15), con Perugia che sbaglia un po' troppo in attacco. Desmet picchia forte al servizio (21-19), ma è Semeniuk a ricucire lo strappo (22-22). Si va ai vantaggi e al secondo

set-ball chiude Desmet (26-24). Pochi minuti per ricomporsi e la Sir torna ad accelerare. Pronti, via e subito 1-6 e poi 4-10 nel terzo set. Gardini scuote i suoi in battuta (7-10), Desmet firma l'ace del 12-13, Gardini a muro il sorpasso (16-15). I bianconeri volano sul 21-18 ancora grazie a Asparuhov, sembra fatta ma Perugia reagisce a muro e al servizio con il solito Semeniuk (22-22). Asparuhov regala, in attacco, il 23-24. Si va ancora ai vantaggi: alla sesta palla set chiude un muro di Takahashi su Cardenas (34-32).

La squadra di Anastasi non si disunisce e parte meglio nel quarto set (4-7). Gardini impatta in battuta (8-8). Padova mette di nuovo la freccia (16-13 e poi 19-15 sull'ace di Gardini) e poi va sul 22-17. È l'allungo finale. Perugia non c'è più e Padova chiude il conto. Poi tutti in curva a festeggiare.

Massimo Salmaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 51 %

PADOVA	3
PERUGIA	1

Parziali: 18-25, 26-24, 34-32, 25-18.
PALLAVOLO PADOVA: Crosato 5, Zoppellari, Desmet 18, Canella 1, Guzzo 8, Gardini 16, Zenger (L), Takahashi 5, Asparuhov 10, Saitta 1, Cengia, Volpato 2. N.e. Lelli. **ALL. Cuttini.**
SIR SAFETY SUSIA PERUGIA: Ropret, Rychlicki 13, Plotnytskyi 4, Semeniuk 15, Solè 13, Mengozzi 7, Piccinelli (L), Cardenas 15, Colaci. N.e. Leon, Giannelli, Herrera, Flavio. **ALL Anastasi.**
Arbitri: Mattei e Bassan.
NOTE: spettatori 2805. Incasso: 18.521 euro. Durata set: 22', 28', 37', 21'. Tot: 1 h e 48'. Padova: battute sbagliate 23, battute vincenti 10, muri 6, errori 37 Perugia: b.s. 26, b.v. 2, m. 11, e 32. Mvp: Desmet.



LA FESTA Pallavolo Padova si è regalata un'altra soddisfazione battendo Perugia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Il dopo-gara

00004

00004

Cuttini: «Emozionante chiudere così»

(m.sal.) Il post partita di Padova-Perugia è una sorta di grande festa. Inaspettata, certamente, perché in pochi pensavano che il passaggio del turno fosse possibile. «È una grande emozione - dice il coach bianconero - chiudere così, davanti al nostro pubblico è stato bellissimo. I nostri tifosi ci hanno seguito con grande passione per tutto il campionato e sono felicissimo che la squadra abbia potuto regalare loro questa gioia. Vedere tutta la squadra in curva Paso è stato spettacolare». In realtà quella di ieri, teoricamente, potrebbe non essere l'ultima

partita della Pallavolo Padova alla Kioene Arena, grazie all'insperato terzo posto conquistato. Infatti: se i bianconeri dovessero vincere la semifinale a Monza (in gara unica) e Modena dovesse espugnare Perugia nell'altra semifinale, i bianconeri potrebbero tornare in casa per la finale. Certo, le probabilità non sono altissime ma tecnicamente la cosa è ancora possibile e si è concretizzata proprio al termine della partita di Modena che ha battuto ed eliminato Verona. Un piccolo sogno da tenere nel cassetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Padova super, avanti con i playoff

I ragazzi di Cuttini si qualificano per la semifinale per il 5° posto, domenica c'è Monza. Desmet mvp

PADOVA

L'avventura continua. La stagione della Pallavolo Padova non è ancora finita perché, di fronte a più di 2.800 spettatori – numero davvero considerevole a questo punto della stagione e per una partita importante solo sino a un certo punto – ha piegato con merito la Sir Perugia per 3-1. Racimolando, così, quanto serviva per qualificarsi alla semifinale dei playoff per il 5° posto indipendentemente dalla concomitante affermazione per 3-1 di Modena su Verona. Chi l'avrebbe mai detto?

L'appuntamento è ora per domenica alle 18 a Monza, perché i risultati dell'ultimo turno scombuscolano la classifica e consentono ai ragazzi di coach Cuttini di scavalcare al terzo posto i "cugini" scaligeri che, a sorpresa, terminano quinti, venendo eliminati. Meglio di così non si poteva salutare il proprio pubblico. Anzi, una delle immagini più belle di questa cavalcata resta proprio l'inedita passerella di capitano Volpato e compagni in curva Pasinato a fine match, a mischiarsi in

mezzo ai Men in black, i sostenitori organizzati della squadra. E, poi, via alla caccia all'autografo e ai selfie, come da tradizione quando Giannelli e soci capitano da queste parti.

A proposito, ieri Giannelli e Leon sono stati risparmiati da Anastasi. Ma, in fondo, ha persino poco senso soffermarsi su titolari e riserve, un po' perché chi sta in panchina nelle file ombre sarebbe titolare quasi ovunque, un po' perché lo stesso coach Cuttini in questa appendice del campionato ha ruotato ampiamente tutti i suoi uomini. E lo ha fatto pure ieri, iniziando con Zoppellari in regia e Guzzo opposto, ma lasciando ampio spazio anche a Saitta, per terminare con Asparuhov opposto.

Non è stata certo una partita per "puristi" dal punto di vista tecnico, basti citare i 69 errori punto complessivi (37 per Padova, 32 per Perugia che ha regalato un set in battuta, sbagliando 26 servizi, contro i 23 sprecati dai padroni di casa). E, tuttavia, i pre-

senti si sono sicuramente divertiti a prescindere dal risultato e da certe alzate in palleggio non sempre precise. E questo perché capitano Volpato e compagni hanno dato tutto, valga da esempio l'incredibile svolgimento del terzo set: Padova è andata subito sotto 1-6, ma pian piano ha rosicchiato punti, trascinando la frazione ai vantaggi, sfruttando il proprio sesto set point con un muro di Takahashi su Cardenas, dopo che la Sir non aveva saputo capitalizzare i suoi quattro. Una menzione particolare la meritano il giapponese, con ogni probabilità all'ultima gara alla Kioene Arena (il prossimo anno andrà proprio a Monza) e Saitta, pure lui ai saluti (in regia arriverà Falaschi). Ma la merita anche il belga Desmet, ieri decisivo, tanto da chiudere da mvp. —

DIEGO ZILIO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 38 %

PALLAVOLO PADOVA

3

SIR SAFETY SUSA PERUGIA

1

(18-25, 26-24, 34-32, 25-18)

PALLAVOLO PADOVA: Zoppellari, Guzzo 8, Gardini 16, Desmet 18, Volpato 2, Crosato 5, Zenger (L); Saitta 1, Takahashi 5, Cengia, Asparuhov 10, Canella 1. Non entrato: Lelli (L). All.: Cuttini.

SIR SAFETY SUSA PERUGIA: Ropret, Rychlicki 13, Plotnytskyi 4, Semeniuk 15, Solè 13, Mengozzi 7, Piccinelli (L); Colaci (L), Cardenas 15. Non entrati: Russo, Herrera, Leon, Giannelli, Flavio. All.: Anastasi.

Arbitri: Mattei di Treia (Mc) e Bassan di Milano.

Note: durata set 22', 28', 37', 21' per un totale di un'ora e 48'; servizio: Padova errori 23, ace 10, Perugia errori 26, ace 2; muro: Padova 6, Perugia 11; ricezione: Padova 58% (28% prf), Perugia 59% (39% prf); attacco: Padova 50%, Perugia 55%; mvp: Desmet (Padova); spettatori 2.805 per un incasso di 18.521 euro.



I festeggiamenti della Pallavolo Padova dopo la vittoria

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

I numeri parlano bene di Trento Civitanova migliorata nei playoff

Per l'Itas funzionano muro e battuta, in ricezione meglio la Lube

Fra i marchigiani, nelle ultime partite è cresciuto molto Nikolov mentre un livello costantemente alto lo ha tenuto Yant

MAURILIO BAROZZI

TRENTO - La finale che va a iniziare stasera tra Itas Trentino e Lube Civitanova sarà anche una sfida tra i singoli. Pur contando molto meno rispetto a quello che apporta il gioco complessivo, anche il rendimento di ogni atleta è un buon indicatore dello stato di salute della squadra. I numeri indicano ad esempio che la Lube ha aumentato notevolmente il proprio livello nel corso dei playoff, sia in termini assoluti che in quelli ponderati per set. Limitandoci a questi ultimi, più indicativi, possiamo notare come nei playoff Aleksandar Nikolov sia il battitore in grado di fare più ace (0,58 ogni set). Seguono Matej Kaziyski e Marlon Yant (0,42 ace ogni set), dunque Riccardo Sbertoli (0,39), Ivan Zaytsev (0,26), Alessandro Michieletto (0,24) e Daniele Lavia (0,12).

Dove il dominio sembra indiscutibilmente trentino è a muro. In questo fondamentale - sempre nei playoff - Srecko Lisinac viaggia sui 0,76 muri a set e Marko Podrascanin sui 0,62, con Michieletto a 0,28. Per la Lube il più continuo è stato Yant (0,47 muri a set), dunque Simone Anzani (0,45), Barthelemy Chinenyeze (0,32) e Zaytsev a 0,29. In ricezione, viceversa, durante i playoff sono andati meglio i marchigiani: il libero Fabio Balaso ha ricevuto con il 28,5% contro il 23,1% di Gabriele Laurenzano. Tuttavia, escluso Kaziyski che ha ricevuto (peraltro bene) pochi palloni, il migliore è stato Zaytsev con il 31,1%. Bene è andato Yant (25,1%) mentre Nikolov si è fermato al 15,1%. In casa trentina, detto del libero e Kaziyski (per la cronaca: 34,6%, 9 positive

su 26), Lavia ha ricevuto col 21,9% e Michieletto col 14,3%. Anche in attacco, durante i playoff, il rendimento della Lube è stato superiore: Nikolov ha viaggiato a 4,5 punti a set, con Yant e Zaytsev a 3,8. In casa Itas, anche Michieletto ha realizzato 3,8 punti a set, Kaziyski 3,5 mentre Lavia si è fermato a 2,3, come Lisinac.

Poi ci sono i due allenatori: Gianlorenzo Blengini e Angelo Lorenzetti. Due allenatori che si sono affrontati decine e decine di volte anche se nell'ultimo periodo la bilancia si è inclinata a favore del tecnico dei marchigiani. Oggi, entrambi si trovano a gestire una rosa di giocatori giovani cementati dalla presenza di alcuni campioni già affermati. Entrambi approdano alla finale senza essere partiti con il favore dei pronostici (che parlavano di Perugia e, in seconda battuta, di Piacenza). Entrambi hanno dovuto cambiare il modulo di gioco nel corso della stagione.

In questi playoff, Blengini ha dovuto recuperare due volte da situazioni di difficoltà, costretto alla rimonta dallo 0-2 contro Verona nei quarti, e vincendo poi le tre successive partite; dunque da 1-2 in semifinale contro Milano, riuscendo a sfuggire all'inferno di gara4 che si era messa malissimo, e dunque conquistando gara5. Lorenzetti, viceversa, ha avuto buone partenze. Con Monza, nei quarti, subito avanti a Trento, pari in Brianza (con una squadra rimaneggiata dall'influenza) e le due vittorie nelle sfide successive. In semifinale l'Itas è partita ancora meglio, vincendo le prime due gare ma è stata rimontata sul 2-2 e poi ha saputo tornare a vincere gar5.

Oggi, alle 18.15, comincia a Trento l'ultimo atto della stagione.

Fra i giocatori in campo, il miglior realizzatore della stagione è Kaziyski con 487 punti poi Michieletto a quota 447

ALZATORI



Riccardo Sbertoli, finora 72 punti



Luciano De Cecco, per lui 59 punti

SCHIACCIATORI



Daniele Lavia, finora 374 punti



Marlon Yant autore di 315 punti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 67 %

CENTRALI

LIBERI



Marko Podrascanin, 222 punti



Simone Anzani, 134 punti



Gabriele Laurenzano



Fabio Balaso

OPPOSTI

SCHIACCIATORI



Matej Kaziyski, finora 487 punti



Ivan Zaytsev, per lui 386 punti



Alessandro Michieletto, 447 punti



Aleksandar Nikolov, 401 punti

CENTRALI

ALLENATORI



Srecko Lisinac, 243 punti



Barthelemy Chinenyeze, 259 punti



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

THE END Sull'eliminazione dai play off Challenge pesa la vittoria di Padova contro Perugia

WithU, cala il sipario Ko amaro a Modena La stagione è finita

Verona paga una serata poco brillante in attacco, mentre i padroni di casa sfoggiano una formazione giovane e incisiva con Rinaldi al top

Marzio Perbellini
MODENA

●● La notte è amara. Amarisima. WithU perde 3-1 a Modena e viene eliminata dai play off Challenge anche perché Padova, inaspettatamente, ha vinto contro Perugia e ha superato. Scavalcata in classifica sia dalla Valsa Group, sia dai patavini, Verona è precipitata così all'ultimo posto rimanendo tagliata fuori dalle semifinali.

Per la squadra di Rado Stoytchev la stagione finisce qui, un epilogo sul quale in pochi avrebbero scommesso alla vigilia. Lacrime e tanta amarezza a fine gara, in parte lenite dal grande supporto dei tifosi gialloblù arrivati in massa al PalaPanini per sostenere la squadra. Senza sosta, assordanti dall'inizio alla fine. E anche nel dopo partita. Quando WithU è andata tutta sotto alla curva dei supporter ad applaudirli.

I gialloblù tornano a casa con tanti rimpianti. Pagano una serata spuntata in attacco, poco incisiva, troppo altalenante. Mai decisivi nei momenti caldi. Subendo invece, dall'altra parte della rete, la verve di una formazione giovane e arrempante, trascinata da un Rinaldi incontenibile, soprattutto nel finale del quarto set. Con Ngapeth, Bruno e Lagumdzija impiegati solo a sprazzi, e Stankovic sempre in panchina, Giani,

al quale il PalaPanini ha tributato una standing ovation a inizio gara, si è affidato a Salsi in diagonale con Sasa, a Sanguinetti al centro con Bossi, e, in banda, a Rinaldi con Rousseaux. Libero Rossini. Una scelta che lo ha ripagato con gli interessimi e una enorme soddisfazione.

Per Verona, la bella notizia è stato rivedere Jensen di nuovo titolare al posto di Sapozhkov, entrato poi a partita in corso. Non ce l'ha fatta a recuperare invece Spirito, al suo posto Raphael. È questo per forza di cosa ha inciso sugli equilibri di squadra.

Ma ha pesato anche, evidentemente, un po' di stanchezza di un gruppo che ha giocato da inizio stagione senza mai poter veramente rifrattare. Un aspetto, la panchina, sulla quale la società dovrà per forza intervenire in vista della prossima stagione, se le ambizioni sono quelle di scalare la classifica e ottenere i traguardi ambizioni che vuole raggiungere. Ora qualche giorno di riposo, poi sarà tempo di mercato. ●



Superficie 91 %

7 Le **semifinali** sono in programma domenica **7 maggio**. La prima e la seconda classificata ospiteranno le terza e la quarta classificate

13 La **finale** è prevista per **sabato 13 maggio**, gara secca come le semifinali, in casa della migliore classificata al termine del girone

Modena **3**
WithU Verona **1**

Parziali: 25-22, 18-25, 27-25, 25-23

Modena: Salsi 2, Rousseaux 11, Sanguinetti 9, Sala 15, Rinaldi 22, Bossi 5, Ngapeth 0, Rossini (L), Mossa De Rezende 0, Lagumdžija 2, Pope 2. N.E. Gollini, Stankovic, Marechal. All. Giani.

WithU Verona: Vieira De Oliveira 2, Keita 16, Cortesia 6, Jensen 4, Mozić 14, Mosca 6, Bonisoli (L), Gaggini (L), Sapozhkov 3, Grozdanov 0, Zanotti 4. N.E. Magalini, Massafeli Iasi Pedroso, Spirito. All. Stoytchev.
Arbitri: Carcione, Piperata.

Risultati e classifica

Risultati	
Modena	3
Verona	1
Padova	3
Perugia	1
Classifica	
Perugia	8
Monza	8
Padova	5
Modena	5
Verona	4
Semifinali	
07/05/2023 ore 18	
Perugia - Modena	
Monza - Padova	

Le pagelle di Ma.Per.

5,5 CORTESIA Raphael gioca volentieri al centro e in attacco Cortesia non tradisce: chiude 5 palloni su 8 per il 62%. Ma sarebbe servito il suo contributo a muro e, soprattutto, al servizio dove invece fa sempre troppi errori.

5 SAPOZHKOV Entra per alzare il muro nei primi tre set e sostituisce Jensen solo nel quarto. Un buon turno al servizio ma in attacco, complici anche alcuni palloni non ideali per lui, non supera il 33%. 3 punti.

5,5 RAPHAEL Si scatena al centro, in battuta è insidioso, e libera anche più volte i suoi attaccanti, che, tuttavia, non appaiono nella migliore forma. Si immola nel terzo set per recuperare un pallone e per un momento si teme il peggio. Tante lacrime a fine partita, commozione per la sua ultima partita probabilmente.

5,5 KEITA Troppo altalenante, alterna colpi da manuale e momenti in cui sembra che stacchi la spina. In battuta scava dei buoni solchi, anche 3 ace. Ma è in attacco che manca (38%). Bene a muro (2) ma soprattutto in ricezione dove sta crescendo a vista d'occhio.

5 JENSEN Parte in gran spolvero, suo il primo punto del match. Poi cala progressivamente, sia in attacco, sia al servizio. Ma dopo una stagione ai box non



Radostin Stoytchev

ci si poteva aspettare di più, soprattutto in un palazzetto difficile come il PalaPanini.

SV BONISOLI Entra in ricezione a dare man forte e dà il suo ottimo contributo.

6,5 MOSCA Mosca fa la sua parte in tutti i fondamentali. Non sbaglia al servizio, si fa sentire a muro e in attacco, quando chiamato in causa, passa 4 volte su 5 per l'80%.

5,5 MOZIC Rok si scatena nel

secondo set, la frazione conquistata da Verona. Incontenibile, quello dei tempi migliori. Poi, come Keita, va a tratti. Spara fuori l'attacco finale che regala il successo a Modena. L'unico errore di una serata in attacco al 46%. Soffre la battuta di Bossi e in ricezione una serata no (33%). Tanti errori al servizio. 15 i punti.

6 GAGGINI Tiene in ricezione e con il 62% e regge in difesa e copertura.

6,5 ZANOTTI Grande ingresso del Zano, che ha tanta, tantissima voglia di giocare. Ottimo soprattutto il suo contributo a muro, ben 3 in poco più di un set. In attacco chiude il pallone che riceve.

5 STOYTCHEV Esce a sorpresa dai play off Challenge, complice un successo incredibile di Padova contro una Perugia che non aveva nulla da chiedere all'incontro della Kioene Arena. A Modena sapeva che non sarebbe stato facile ma è anche vero che gli avversari hanno tenuto in panca i big e dato spazio ai giovani che hanno ripagato alla grande. Con tanta energia e determinazione, quella che in questo finale di stagione è mancata ai suoi ragazzi. Che, è doveroso ricordarlo, però, hanno fatto un grandissimo campionato, chiudendo al quinto posto la regular season e sfiorando la semifinale scudetto.



Un attacco vincente di Giovanni Sanguinetti



Mads Jensen torna titolare, la grande novità a Modena



WithU Verona a fine partita saluta i tanti tifosi venuti in trasferta al PalaPanini di Modena SERVIZIO FOTOD'ESPRESSO

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Programma

00004 Domenica alle 18 si torna a Perugia per la semifinale 04

► Grazie alla vittoria in extremis su Verona, Modena Volley si è qualificata alle finali per la Challenge Cup. Domenica 7 maggio, alle 18, i canarini sfideranno in trasferta la Sir Safety Perugia, che si è qualificata prima nel girone. Si tratta dunque del secondo confronto nel giro di pochi giorni contro la squadra umbra. La vincente dovrà vedersela con una tra Monza e Padova. Quest'ultima ha sconfitto 3-1 proprio Perugia nell'ultima giornata delle qualificazioni. Nel mentre, questa sera inizieranno le finali Scudetto, con il primo match tra Trento e Lube Civitanova. Si prospetta una sfida molto incerta, tra due formazioni che hanno cambiato marcia nell'ultimo periodo, puntando dritti alla meta tanto ambita. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 3 %

SIR, UN KO CHE NON FA MALE

- ▶ Perugia chiude perdendo il girone dei Playoff Challenge Block Devils avanti nel primo set, poi il ritorno di Padova (3-1)
- ▶ Blindato il primo posto, ora scatta la corsa finale all'Europa: domenica gara secca al PalaBarton contro Modena



CHI PASSA AFFRONTA LA VINCENTE TRA MONZA E LA STESSA PADOVA PER LA CHALLENGE CUP DEL PROSSIMO ANNO IL GRANDE VOLLEY

PERUGIA Conquista un set, quanto serviva per blindare il primo posto nel mini girone (8 punti e 10 set vinti, uno in più di Monza), poi cede terreno e l'intera posta all'avversario. Così in estrema sintesi l'ultima trasferta dell'anno per la Sir Safety Susa Perugia, sconfitta 3-1 nel fortino della Pallavolo Padova (parziali 18-25, 26-24, 34-32, 25-18) in una gara dove non hanno molto brillato e attacco. Ai Block Devils bastava un set per chiudere la pratica primo posto ed ottenere la possibilità di giocarsi in casa semifinale e finale del playoff quinto posto, che mette in palio il pass per la Challenge Cup. L'ultimo treno per un posticino in Europa. Coach Anastasi, alle ultime prove da coach dei bianconeri, ieri ha semi rivoluzionato la formazione di partenza, dando spazio a Ropret e Mengozzi dal fischio di inizio. «C'era da far riflettere alcuni giocatori, ho preferito mettere in campo quei ragazzi

che hanno bisogno di giocare, si impegnano tutto l'anno ma hanno giocato di meno».

Cambi a parte, Perugia nel primo parziale ha fatto il suo, cedendo poi a Padova che ha messo in cassaforte i punti utili per fare il salto in semifinale.

PROSSIMA SFIDA

Perugia ora può guardare avanti. La Sir si scontrerà ancora con l'eterna rivale Modena, in gara unica, il 7 maggio. In ballo ci sono anche Monza e Padova, che si affronteranno nell'altra semifinale.

Chi passa si sfida in finale e si gioca il pass: la vincente sarà qualificata alla Challenge Cup 2023-2024.

I COMMENTI

Dopo la sconfitta indolore, ha analizzato la partita il centrale Stefano Mengozzi. «Mi dispiace perché abbiamo giocato bene, un buon primo set, anche il secondo e terzo a parte qualche disattenzione nel finale, ma non abbiamo espresso una brutta pallavolo». Ancora Mengozzi: «Forse sapevano che ci bastava un set e abbiamo calato un po' la tensione, può essere. Dispiace per il risultato, Padova davanti ai propri tifosi aveva voglia di fare risultato e l'ha spuntata».

Risultato a parte, la Sir ha centrato l'obiettivo che aveva: «Ci siamo guadagnati la possibilità di giocare le finali in casa e spero che il nostro pubblico sia contento comunque e che venga numeroso al palazzetto per sostenerci. L'obiettivo è ambizioso perché da un posto in Europa. La prossima stagione per Perugia è importante giocare una competizione europea e faremo del nostro meglio per raggiungere l'obiettivo».

Riccardo Gasperini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO PADOVA	3
SIR PERUGIA	1

Padova: Zoppellari, Guzzo 8, Volpato 2, Crosato 5, Desmet 18, Gardini 16, Zinger (L), Saitta 1, Cengia, Takahashi 5, Asparuhov 10, Canella 1. N.E.: Lelli (L). ALL: Cuttini, vice Trolese.

Perugia: Ropret, Rychlicki 13, Mengozzi 7, Solè 13, Plotnytskyi 4, Semeniuk 15, Piccinelli (L), Cardenas 15. N.E.: Gianneli, Flavio, Colaci (L), Russo, Leon, Herrera. ALL: Anastasi, vice Valentini.

Arbitri: Lorenzo Mattei - Fabio Bassan
Note Padova 23 b.s., 10 ace, 58% ric. pos., 28% ric. prf., 50% att., 6 muri. Perugia: 26 b.s., 2 ace, 59% ric. pos., 39% ric. prf., 55% att., 11 muri



Superficie 20 %

Superlega Prova a due facce dei Block Devils: buon avvio ma dal secondo game cambia la musica

Sir ko indolore a Padova

Vince il primo set e si qualifica per la semifinale dei playoff Challenge. Poi molla

PADOVA

■ Chiude con una sconfitta il girone dei playoff Challenge la Sir Safety Susa Perugia. I Block Devils, dopo aver vinto il primo set alla Kioene Arena assicurandosi così il primo posto del girone, calano di rendimento con una formazione in campo molto diversa dal solito. Ne approfittano i padroni di casa della Pallavolo Padova che giocano con determinazione e qualità soprattutto al servizio e ribaltano il punteggio chiudendo il match 3-1. Prova a due facce quella dei Block Devils. Un buon primo set con 4 muri vincenti ed il 55% in attacco. Poi, con in campo anche Cardenas, un calo evidente, tecnico ed anche motivazionale, dei bianconeri contro una Padova che invece gioca con piglio di fronte al proprio pubblico. Secondo e terzo set finiscono ai vantaggi con Perugia che

non sfrutta alcune ghiotte opportunità, nel quarto i patavini hanno la meglio con maggiore margine. I numeri della sfida parlano di equilibrio nei fondamentali di ricezione ed attacco. Perugia fa meglio a muro (11 contro 6), ma il differenziale decisivo è quello in battuta dove Padova trova tanti punti diretti (10) e tanti servizi incisivi, mentre Perugia trova tanti errori diretti (26 alla fine). In casa bianconera quattro in doppia cifra: Semeniuk e Cardenas con 15 punti (56% in attacco per il polacco, 64% per il cubano), 13 per Rychlicki e per Solè che risulta il migliore nella metà campo Sir Safety Susa (70% in primo tempo, 1 ace e 5 muri). Chiuso il girone, per i playoff Challenge è tempo di semifinali. Perugia trova Modena, Monza sfida Padova. Appuntamento al PalaBarton domenica 7 maggio.

IL MATCH Ropret, Rychlicki,

Mengozi, Solè, Plotnytskyi, Semeniuk, Piccinelli libero. Questi i sette di Anastasi che opera un ampio turnover. Avvio equilibrato con diversi errori al servizio per entrambe le squadre (4-4). Out Rychlicki e Mengozzi (8-5). Due di Semeniuk accorciano (9-8). Perugia trova la parità dopo l'errore di Guzzo (11-11). I bianconeri sorpassano con Plotnytskyi ed il muro di Mengozzi (11-15). L'errore di Crosato dai nove metri consegna set e primo posto matematico ai Block Devils (18-25).

C'è Cardenas per Plotnytskyi nel secondo parziale. Il muro di Solè vale il 6-6. Ace di Desmet (11-9). Il muro di Mengozzi pareggia a quota 12. Fuori Semeniuk (16-14). Al set point arriva prima Padova (24-23). Attacco vincente di Rychlicki, si va ai vantaggi (24-24). Desmet pareggia i conti (26-24).

I bianconeri partono forte nel terzo parziale con i colpi di Cardenas (4-10). Gardini da solo ricuce (7-10). Desmet con la pipe e poi con l'ace (12-13). Il muro di casa pareggia (15-15). Muro di Gardini, Padova avanti (16-15). Desmet sulle mani del muro bianconero poi Asparuhov (21-18). Perugia ricuce con il muro di Solè (22-22). Fuori Asparuhov, set point per i Block Devils (23-24). In rete il servizio di Solè (24-24). Dopo una lunga serie di capovolgimenti il muro di Takahashi manda avanti i padroni di casa (34-32).

Si riparte con Solè che firma il 3-3. Muri di Mengozzi e Cardenas (3-6). Ace di Asparuhov (6-7). Ace anche di Gardini e parità (8-8). Padova mette la freccia con Asparuhov (14-12). I padroni di casa scappano via (18-15) e poi festeggiano con il punto di Asparuhov (25-18).

C.S.

PALLAVOLO PADOVA 3
SIR SAFETY SUSA 1

PALLAVOLO PADOVA: Zoppellari, Guzzo 8, Volpato 2, Crosato 5, Desmet 18, Gardini 16, Zinger (libero), Saitta 1, Cengia, Takahashi 5, Asparuhov 10, Canella 1. N.e. Lelli (libero). All. Curtini, vice all. Trolese.

SIR SAFETY SUSA PERUGIA: Ropret, Rychlicki 13, Mengozzi 7, Solè 13, Plotnytskyi 4, Semeniuk 15, Piccinelli (libero), Cardenas 15. N.e.: Giannelli, Flavio, Colaci (libero), Russo, Leon, Herrera. All. Anastasi, vice all' Valentini.

Arbitri: Lorenzo Mattei e Fabio Bassan.

Parziali: 18-25, 26-24, 34-32, 25-18.
Le cifre PADOVA: 23 b.s., 10 ace, 58% ric. pos., 28% ric. prf., 50% att., 6 muri. PERUGIA: 26 b.s., 2 ace, 59% ric. pos., 39% ric. prf., 55% att., 11 muri.



Di nuovo Modena
Per la sfida
in programma
domenica in casa

70 25

Per cento Errori

E' lo score di Solè in primo tempo A referto anche 5 muri e un ace

Di Perugia in battuta La sconfitta dei ragazzi di Anastasi alla Kioene arena matura dai nove metri



Superficie 73 %



Missione compiuta
Bastava un set alla Sir per il pass in semifinale da prima del girone



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Protagonisti all'attacco
Nelle due foto sopra
in azione Rycklicki e Solè
tra i migliori
nel ko 3-1 della Sir a Padova

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

PER LA CHAMPIONS

00004 00004

Piacenza batte Milano e va 1-0

SUPERLEGA
(finali)

SCUDETTO (gara 1) Oggi (ore 18.15)

Trento-Civitanova (diretta RaiSport)

3° POSTO (gara 1) Piacenza-Milano

3-0.

5° POSTO - Girone (5ª giornata)

Modena-Verona 3-1, Padova-Perugia

3-1; rip. Monza. Classifica: Perugia,

Monza 8; Padova, Modena 5; Verona

4. **Semifinali (domenica, ore 18)**

Perugia-Modena, Monza-Padova.

Formula: la quinta in Challenge Cup.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1623 - T.1623



Superficie 3 %

PLAY OFF CHALLENGE

00004 Chiusa 00004

Il girone all'italiana a cinque si qualificano alle semifinali che portano alla Challenge Cup Perugia, Monza, Padova e Modena. A Modena, all'ultima al PalaPanini, si salutano Giani, Ngapeth e Rossini che lasceranno il club. Il tecnico è amaro: "Tornare una terza volta? La vedo difficile. Quando una società opera un certo tipo di scelta, significa che non crede più nella tua figura. Non tornerò con queste persone all'interno del club, perché se non hanno creduto in me dopo una stagione come questa. Dopo la decisione, un fulmine a ciel sereno, hanno fatto sentire me e il gruppo come se avessimo fallito. Non ce lo meritavamo".

RISULTATI - Padova-Perugia 3-1 (18-25, 26-24, 34-32, 25-18); Modena-Verona 3-1 (25-22, 18-25, 27-25, 25-23)

Riposa: Monza. **CLASSIFICA:** Perugia 8, Monza 8, Padova 5, Modena 5, Verona 4. **SEMIFINALI:** 7 Maggio, ore 18 Perugia-Modena; Monza-Padova.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1623 - T.1623



Superficie 5 %

Sommarrio

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	01/05/2023	42	LA GAZZETTA DELLO SPORT	CUORE MILANO ALZA IL MURO E VA ALLA BELLA CON SCANDICCI	SERIE A1	1
2	01/05/2023	26	CORRIERE DELLO SPORT	PIACENZA BATTE MILANO E VA 1-0	SERIE A1	3
3	01/05/2023	26	TUTTOSPORT	MILANO CI CREDE LA SEMIFINALE VA A GARA 3	SERIE A1	4
4	01/05/2023	13	QS	A MONZA È BATTAGLIA IN GARA 2 DI SEMIFINALE LA SPUNTA MILANO, SI VA ALLA BELLA CON SCANDICCI	SERIE A1	5
5	01/05/2023	34	TRIBUNA DI TREVISO	L'IMOCO RESTA A GUARDARE ORA SERVE LO SPAREGGIO TRA SCANDICCI E MILANO	SERIE A1	6
6	01/05/2023	15,...	CORRIERE DI NOVARA	LA IGOR VOLLEY CEDE ALL'IMOCO E SALUTA LE COPPE EUROPEE IL CONGEDO UN ATTACCO DI MCKENZIE ADAMS (FOTO LVF)	SERIE A1	8
7	01/05/2023	15	CORRIERE FIORENTINO	LA SAVINO DEL BENE PERDE A MILANO, PER LA FINALE SCUDETTO SERVE LO SPAREGGIO	SERIE A1	11
8	01/05/2023	20	IL GAZZETTINO	MILANO FA PARI E VA ALLA BELLA. CONEGLIANO, MURO SUPER	SERIE A1	13
9	01/05/2023	41	IL GAZZETTINO DI TREVISO	IMOCO: RINCORSA AL GRANDE SLAM	SERIE A1	14
10	01/05/2023	32	IL GIORNALE DI VICENZA	A1 DONNE CONEGLIANO IN FINALE MILANO A GARA 3	SERIE A1	16
11	01/05/2023	18	IL TIRRENO FIRENZE	SAVINO, FALLITO IL PRIMO MATCHBALL MILANO PAREGGIA I CONTI IN GARA 2	SERIE A1	17
12	01/05/2023	20	LA NAZIONE FIRENZE	SAVINO DEL BENE, PER LA FINALE SERVIRÀ LA BELLA	SERIE A1	19

Data: 01.05.2023 Pag.: 42
Size: 341 cm2 AVE: € 40579.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Cuore Milano Alza il muro e va alla bella con Scandicci

La squadra di Gaspari pareggia. Mercoledì si decide la finalista con Conegliano

di **Gian Luca Pasini**

Il Vero Volley non vuole mollare la "sua" finale scudetto che si conquistò per la prima volta la scorsa stagione e vuole dimostrare che può farcela anche quest'anno. La squadra di Marco Gaspari ha vinto gara-2 all'Arena di Monza e ha raggiunto lo spareggio di mercoledì al Palazzo Wanny di Firenze, dove si deciderà la avversaria delle super campionesse d'Italia di Conegliano che si godono qualche ora in più di riposo in attesa della prima sfida di finale che si giocherà sabato al Palaverde di Treviso. Prima di allora sarà ancora Milano-Scandicci che anche ieri se le sono date di santa ragione. Per la verità si è vista molto meglio la squadra di casa supportata da un sold out e da una prova molto più convincente sia a muro

che in battuta. I 17 muri raccontano bene di come Scandicci sia finita nel gorgo delle proprie incertezze non riuscendo a capitalizzare anche diversi punti di vantaggio. Rispetto alla prima partita (e non è infrequente nei playoff) c'è stata meno continuità nella squadra di Barbolini che ha avuto in Ekaterina Antropova il suo faro in attacco e non solo per i 26 punti realizzati.

Antropova 26 Ma oltre alla giocatrice che è oggi schierata come russa, ma che fra poche settimane dovrebbe avere il via libero definitivo per giocare con la maglia dell'Italia (ha iniziato a giocare a volley da noi), si è vista una certa discontinuità. Soprattutto è mancata quella spietatezza al servizio che aveva contraddistinto la prima sfida in Toscana. «Siamo state meno ciniche del solito - racconta il libero di Scandicci, Enrica Merlo - noi

abbiamo bisogno anche durante la partita di gestire qualche punto di vantaggio. Questa volta ci è riuscito meno bene che nella prima gara e alla fine lo abbiamo pagato». «Non ci dimentichiamo che siamo alle semifinali scudetto e che questo è il livello delle squadre. «E' stata una battaglia. Si è alzato un sacco il livello, c'è una grande soddisfazione avere vinto questa gara. Vogliamo riprovare le emozioni di un'altra finale scudetto. Mercoledì sarà molto tosta, perché loro in casa sono certamente un'altra squadra. Quando muro e difesa sono ordinati, riusciamo a fare la differenza», dice Beatrice Parrocchiale, il libero del Vero Volley. La curiosità è che partita vedremo in gara-3?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'01"

MILANO	3
SCANDICCI	1

25-22, 23-25, 25-22, 25-21

VERO VOLLEY MILANO

Larson 13, Folie 11, Thompson 18, Sylla 11, Stevanovic 7, Orro 4; Parrocchiale (L), Stysiak 11, Begic 3, Candi. N.e.: Allard, Rettke, Negretti (L), Davykiba. All.: Gaspari

SAVINO DEL BENE SCANDICCI

Di Iulio 3, Pietrini 13, Bellien 3, Antropova 26, Zhu 17, Washington 5; Merlo (L), Sorokaite, Alberti, Mingardi 2, Yao. N.e.: Shcherban, Angeloni (L), Castillo. All.: Barbolini

ARBITRI Lot e Canessa.

NOTE Spettatori 3983. Durata set: 30', 32', 29', 32'; totale: 123'. Vero Volley Milano: battute sbagliate 5, battute vincenti 3, muri 17, errori 21; Savino del Bene Scandicci: battute sbagliate 11, battute vincenti 4, muri 9, errori 20. (rod.pal.)

Data: 01.05.2023 Pag.: 42
Size: 341 cm2 AVE: € 40579.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Sold Out La gioia del Vero Volley davanti al tutto esaurito ieri all'Arena di Monza per gara-2 di semifinale FOTO DEL BO

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 01.05.2023 Pag.: 26
Size: 36 cm2 AVE: € 2592.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



PER LA CHAMPIONS

Piacenza batte Milano e va 1-0

SUPERLEGA

(finali)

SCUDETTO (gara 1) **Oggi** (ore 18.15)

Trento-Civitanova (diretta RaiSport)

3° POSTO (gara 1) Piacenza-Milano
3-0.

5° POSTO - Girone (5ª giornata)

Modena-Verona 3-1, Padova-Perugia

3-1; rip. Monza. Classifica: Perugia,

Monza 8; Padova, Modena 5; Verona

4. **Semifinali** (domenica, ore 18)

Perugia-Modena, Monza-Padova.

Formula: la quinta in Challenge Cup.

A1 FEMMINILE

(semifinali, gara 2)

Sabato: Novara-Conegliano 1-3

(serie 0-2; qual. Conegliano).

Ieri: Milano-Scandicci 3-1 (serie 1-1)

Mercoledì: Scandicci-Milano gara 3

ore 20,30 diretta RaiSport e Sky Sport

Formula: si gioca al meglio delle 2 su

3.

Data: 01.05.2023 Pag.: 26
Size: 95 cm2 AVE: € 4655.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



A1 FEMMINILE **Milano ci crede** **La semifinale** **va a gara 3**

Tra Milano e Scandicci, dopo gara 2 di semifinale, è tutto riaperto. Milano vince gara 2 di semifinale e riporta le toscane a Firenze, mercoledì ore 20.30, per gara 3. Larson MVP, 17 muri di Milano a fare la differenza.

Semifinale Gara2: vero Volley Milano-Savino del bene Scandicci 3-1 (25-22, 23-25, 25-22, 25-21).

PLAY OFF CHALLENGE A1 F. Girone A: Busto Arsizio-Firenze 2-3 (25-21, 25-20, 19-25, 21-25, 13-15). Classifica: Firenze 5, Busto Arsizio 1, Chieri 0.

SUPERLEGA FINALE 3° POSTO - Gas Sales Bluenergy Piacenza- Allianz Milano 3-0 (25-17, 25-16, 25-22). Gara 2 Mercoledì 3 maggio ore 20.30 Allianz Milano-Gas Sales Bluenergy Piacenza.

PLAY OFF CHALLENGE - Chiusa il girone all'italiana a cinque si qualificano alle semifinali che portano alla Challenge Cup Perugia, Monza, Padova e Modena.

A Modena, all'ultima al PalaPanini, si salutano Giani, Ngapeth e Rossini che lasceranno il club. Il tecnico è amaro: "Tornare una terza volta? La vedo difficile. Quando una società opera un certo tipo di scelte, significa che non crede più nella tua figura. Non tornerò con queste persone all'interno del club, perché se non hanno creduto in me dopo una stagione come questa. Dopo la decisione, un fulmine a ciel sereno, hanno fatto sentire me e il gruppo come se avessimo fallito. Non ce lo meritavamo".

RISULTATI - Padova-Perugia 3-1 (18-25, 26-24, 34-32, 25-18);

Modena-Verona 3-1 (25-22, 18-25, 27-25, 25-23)

Riposa: Monza. CLASSIFICA: Perugia 8, Monza 8, Padova 5, Modena 5, Verona 4. SEMIFINALI: 7 Maggio, ore 18 Perugia-Modena; Monza-Padova.



A Monza è battaglia in gara 2 di semifinale La spunta Milano, si va alla bella con Scandicci

VOLLEY A1 FEMMINILE

Si deciderà alla bella la semifinale scudetto tra Vero Volley Milano e Savino del Bene Scandicci, con le toscane che, dopo aver vinto gara 1, hanno fallito il primo match point facendosi battere 3-1. Dopo un primo set dominato dalle padrone di casa nella bolgia di un'Arena di Monza sold out, le ragazze di coach Massimo Barbolini hanno reagito guidate dalla solita Ekaterina Antropova che, nonostante un infortunio alla caviglia che l'ha tenuta fuori per qualche minuto, ha firmato quasi da sola l'1-1. Grande equilibrio nel terzo parziale con la squadra del Consorzio che con una prestazione corale e inserendo dalla panchina Stysiak ha rimesso la testa avanti.

Stesso discorso nel quarto set, dove le ospiti hanno tentato un allungo, ma sono state riprese e superate da Milano. Al resto, hanno pensato Jordan Larson ed Edina Begic (subentrata al posto di Miriam Sylla) che hanno chiuso i conti e rimandato ogni verdetto alla decisiva gara 3, in programma mercoledì sera in terra toscana.

Nei playoff per la Challenge Cup, Busto Arsizio è stata sconfitta in casa per 2-3 e quindi eliminata dal Bisonte Firenze che in finale se la vedrà contro la vincente dello scontro diretto dell'ultimo turno del girone B, tra la Trasportipesanti Casalmaggiore e la Volley Bergamo 1991 in programma mercoledì sera.

VERO VOLLEY MILANO-SAVINO DEL BENE SCANDICCI 3-1 (25-22, 23-25, 25-22, 25-21). **A.G.**



L'Imoco resta a guardare Ora serve lo spareggio tra Scandicci e Milano

La Prosecco Doc prepara la finale, ieri le lombarde hanno allungato la serie
 Lo staff gialloblù lavora sulle due opzioni. Ottimo il momento di Plummer

Mirco Cavallin / CONEGLIANO

L'attesa continua fino a mercoledì sera, quando dalla decisiva gara 3 tra Scandicci e Milano si conoscerà l'avversaria di Conegliano per la finale scudetto che inizierà sabato sera al Palaverde. Ieri sera molti occhi anche all'Imoco Village erano puntati su quanto accadeva all'Arenza di Monza, dove le rosa-azzurre di Marco Gaspari, al termine di una sfida emozionante ed equilibrata, hanno vinto gara 2 per 3-1 (25-22, 23-25, 25-22, 25-21). In avvio di gara Milano è grintosa con muro e battuta, Scandicci molle e disordinata. Le padrone di casa mantengono sempre un vantaggio di tre-quattro punti, sprecando anche qualche occasione. Le toscane ritrovano ordine e precisione nel secondo set con Pietrini e Antropova, ma subiscono la rimonta da 18-9 a 20-21 grazie a Larson e Stysiak, pareggiando i conti grazie a Zhu. Gaspari e Barbolini aggiustano i rispettivi sestetti e il punteggio resta in equilibrio fino al 16-15. Milano allunga sul 22-16, ma soffre il servizio di Antropova che propizia il 22-22, fino ai colpi decisivi

di Orro e Larson. Scandicci parte forte nel quarto, Milano non cede, sorpassa e, con cinque giocatrici in doppia cifra (Thompson 18, Larson 13, Stysiak 11, Sylla 11, Folie 11 con 7 muri), allunga la serie.

Lo staff gialloblù continuerà così a lavorare su due opzioni studiando, con altro materiale a disposizione, entrambe le avversarie. Ma, ancor di più, si concentrerà sulle proprie capacità e attitudini, limando ancora i difetti per ridurre al minimo gli errori e i punti concessi. Nella gara di sabato al Pala Igor si sono visti alcuni importanti passi avanti che servivano alla Prosecco Doc Imoco per raggiungere vittoria e qualificazione. Il primo aspetto è stata la robusta crescita della percentuale in attacco, passata tra gara 1 e gara 2 dal 42% al 51%. Ne è così uscita una delle migliori prestazioni della stagione, che è attestata intorno al 47%, qualche punto sotto rispetto agli anni scorsi, ma con una differenza significativa, ov-

Mercoledì la "bella" poi da sabato sera inizierà la sfida che

assegnerà il tricolore

vero la distribuzione dei punteggi. C'è molto più equilibrio e la doppia cifra viene raggiunta molto spesso da almeno tre giocatrici.

Sabato sera, ad eccezione di De Kruijf, poco efficiente e impiegata solo per alcuni scampoli di gara, le altre pantere hanno tutte tenuto un livello molto alto, anche mettendo a terra palloni molto complicati. Non è così raro (11 volte su 43 presenze) che Haak non sia la top scorer. Emergono così altri martelli, a cominciare da Plummer che proprio contro Novara ha realizzato la sua miglior prestazione stagionale e assoluta in maglia gialloblù, con 23 punti messi a ter-

ra. La qualità crescente della statunitense potrà essere determinante per la serie di finale. Tra luci e ombre continua a viaggiare il servizio, fondamentale su cui si è puntato molto fin dalla formazione del roster. Gli errori sono stati tanti (16) e appena 3 gli aces realizzati, ma con la battuta Conegliano è riuscita a mettere in difficoltà Novara, trovatasi nella situazione o di forzare i colpi o di gio-

care troppo facile per il contrattacco di Conegliano. Le traiettorie sono state ben studiate, per direzione, forza e altezza, sull'esecuzione c'è ancora da lavorare ed è solo questione di allenamento.

Dal muro continuano ad arrivare note positive, non tanto per i punti diretti, che sono stati comunque 9 contro 5, quanto per la capacità di toccare gli attacchi avversari, permettendo di ricostruire con una certa continuità. Di gara 2 resta un paradossoso, ovvero che i set vinti siano stati quelli con un numero maggiore di errori diretti e che il referto di quello perso parli di una Novara più fallosa di Conegliano. È il segno di quanto, dopo quasi cinquanta partite giocate, questa squadra possa ancora migliorare e quanto possa, da sola, complicarsi la vita.

In finale serviranno altri passi avanti, nella consapevolezza che, di là della rete, nessuno regalerà niente. Battere le campionesse d'Italia e del mondo sarebbe effettivamente un gran risultato per festeggiare il primo tricolore. Ma quello scudetto sarà duro da scucire. —

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 01.05.2023 Pag.: 34
Size: 1137 cm2 AVE: € 13644.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



In alto Kathryn Plummer, Alessia Gennari con Daniele Santarelli e Asia Wolosz in regia; sopra un attacco di Kelsey Robinson-Cook contro il muro di Chirichella e Carcaces L.V.F.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



La Igor Volley cede all'Imoco e saluta le Coppe Europee



IL CONGEDO Un attacco di McKenzie Adams (foto LVF)

Finisce la stagione della Igor Volley Novara. La sconfitta di sabato sera (1-3) in gara 2 di semifinale contro l'Imoco Conegliano toglie le novaresi dalla corsa scudetto. Le venete vincono in 4 set dimostrando, anche di fronte al sold out del PalaIgor, di

essere formazione quadrata e piena di risorse tecnico tattiche.

La squadra di Lavarini ha fatto quel che ha potuto, riscattando in parte la magra figura di tre giorni prima a Treviso, recuperando da uno svantaggio di 0-2, vincendo il terzo set e andando a sfiorare

il pareggio nel quarto dopo una bella rimonta.

La società di suor Giovanna Saporiti e di patron Leonardi, per il momento, fallisce anche la qualificazione alle prossime Coppe Europee e potrà pensare alla prossima annata

• alle pagine 16 e 17

SERIE A1 FEMMINILE PLAY OFF Davanti a quasi 4.000 persone cede a Conegliano

Igor, la corsa scudetto finisce qui

Per le venete è la quinta finale consecutiva. Novara rimane senza Europa

TABELLINI

IGOR NOVARA 1 CONEGLIANO 3

(21-25, 18-25, 25-20, 23-25)

IGOR GORGONZOLA NOVARA: Cambi 1, Battistoni 2, Fersino (L), Bosetti 10, Chirichella 7, Danesi 9, Carcaces 4, Karakurt 20, Adams 7, Bresciani, Giovannini. n.e. Bonifacio, Varela Gomez e Dall'Aglio (L).
ALL.: Lavarini.

IMOCO CONEGLIANO: Plummer 23, RobinsonCook 9, Squarcini, De Kruijff 2, Gennari 2, De Gennaro (L), Haak 17, Wolosz 5, Lubian 7, Fahr 10. n.e. Samedy, Gray, Carraro, Pericati.
ALL.: Santarelli.

ARBITRO: Simbari di Milano e Papadopol di Mantova.

NOTE: Spettatori: 3.962.

NOVARA

Conegliano passa a Novara in gara 2 della serie di semifinale e per la quinta volta conse-

cutiva approda all'atto finale per lo scudetto. Le venete vincono in 4 set dimostrando, anche di fronte al sold out dell'impianto novarese, di essere formazione quadrata e piena di risorse tecnico tattiche. L'Igor ha fatto quel che ha potuto, riscattando in parte la magra figura di tre giorni prima a Treviso, recuperando da uno svantaggio di 0-2 che aveva dato l'impressione di un match a senso unico, vincendo il terzo set e andando a sfiorare il pareggio nel quarto, finito in volata a favore di Wolosz e com-

pagne così come era successo nel terzo set di gara 1.

Non c'è stato nessuno strascico in casa novarese sul battibecco del PalaVerde tra il patron Leonardi e Ebrar Karakurt e quindi la turca va in campo. Igor e Imoco sono confermate nelle formazioni che avevano iniziato il match di gara 1. I primi scambi dicono che Conegliano ha una buona predisposizione all'attacco centrale e anche con l'aiuto di qualche errore novarese (Danesi e Karakurt) infila subito un break a proprio favore (3-6). Novara per cer-

Data: 01.05.2023 Pag.: 15,16
 Size: 825 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



care di stare al passo allora si affida al gioco laterale di mano-fuori di Adams e Bosetti, ma le ospiti sanno far male dalla battuta e la ricezione novarese risulta abbondante, il che fa felice Fahr e Lubian che ringraziano bucando il taralex allungando il vantaggio a +6 (7-13). Con il turno di servizio di Bosetti però Novara dimezza lo svantaggio (10-13) anzi va a -2 sfruttando le disattenzioni di Plummer (12-14). Lavarini cambia diagonale; entrano Battistoni e Carcaces per Karakurt e Cambi e la cubana si fa subito sentire bloccando a muro Cook, poi Chirichella su "rigore" centrale e la successiva palla lunga di Haak portano Novara al suo primo vantaggio (17-16). L'ex Fahr, anche con una bella dose di fortuna, infila due punti consecutivi per il nuovo doppio vantaggio ospite (19-21) e time novarese obbligato. L'Imoco con Plum-

mer arriva al set point (21-24) che ancora Fahr concretizza fermando Chirichella (21-25). Il secondo set parte subito in salita per la squadra novarese che si fa infilare tre volte consecutivamente (0-3) facendo spendere un time out alla sua panchina. Karakurt finalmente si fa vedere; pallonetto e attacco sulle mani per il -2 (3-5) ma dall'altra parte la dirimetta Haak non perdona in coppia con Plummer (5-10). Ci provano, dopo due errori, una rediviva Karakurt l'ex Danesi a tornare sotto (13-14) ma Conegliano fiutando il pericolo spinge in battuta e Novara va in sofferenza regalando il +3 (14-17). Fersino fa i numeri in difesa ma non basta; le gialloblu salgono a +6 (16-22) poi sanno facilmente gestire per andare a prendersi il set (18-25). Nel terzo l'Igor deve dare fondo a tutte le sue risorse rimaste e parte bene portandosi 4-1 anche grazie a due

errori ospiti e il vantaggio viene tenuto con le unghie e con i denti ribattendo colpo su colpo i tentativi anche in qualche caso fortunosi delle venete. Karakurt nella fase centrale è finalmente continua in attacco e con l'aggiunta dell'ace di Battistoni, l'Igor aggiunge un punto al suo vantaggio (18-14). Novara cambia ancora diagonale per tenere alto il muro in prima linea con Carcaces e Cambi al posto di Battistoni e Karakurt e la mossa dà i suoi frutti perché le azzurre sanno resistere andando a prendersi il set che riapre il match (25-20). Nel quarto, l'Imoco si dimostra inarredabile perché subito salva un paio di situazioni difensive che potevano favorire l'Igor e invece le tramuta meritatamente in punto per il suo primo vantaggio (0-3) che sale a +5 (5-10) con Chirichella colpevole di due disattenzioni e con Lavarini che deve spendere

tutti e due i suoi time out. Il muro di Battistoni su Plummer e un errore della stessa giocatrice americana di Conegliano permettono a Novara di ricucire quasi tutto lo svantaggio (9-10) ma poi subito Karakurt e Bosetti sprecano le occasioni di aggancio regalando il 9-12. L'Igor torna sotto con l'invasione chiamata a Plummer (11-12) ma ancora Wolosz con l'ace e Haak si rilanciano (11-15) e prendono il largo (13-19) anche grazie a rotazioni di atlete che viceversa Lavarini non ha o non vuole provare. Novara allora qui sembra cedere di schianto (14-21) ma ha un ultimo susulto d'orgoglio soprattutto di Carcaces che la porta da -7 a -1 (22-23), per poi annullare con Danesi un match point (23-24) ma alla fine non può che arrendersi all'attacco di Plummer che chiude la partita (23-25).

● **Attilio Mercalli**



TERMINA LA STAGIONE A sinistra un attacco di Plummer sul muro di Danesi e Karakurt, a destra le azzurre si danno la carica nel tentativo di rimonta (foto LVF)

Data: 01.05.2023 Pag.: 15,16
Size: 825 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



PUBBLICO DELLE GRANDI OCCASIONI Il colpo d'occhio del Palalgor sabato sera (foto LVF)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



La Savino del Bene perde a Milano, per la finale scudetto serve lo spareggio

Partita combattuta, le padrone di casa la spuntano 3-1. Mercoledì al PalaWanny il match decisivo

Non è riuscita l'impresa a Scandicci: sarà gara tre delle semifinali play off (mercoledì sera al PalaWanny) a dire chi affronterà Conegliano per la finale scudetto. Milano doveva vincere per forza, dopo il k.o. in gara uno, e a Monza ha conquistato la bella imponendosi 3-1 (25-23, 23-25, 25-22, 52-12) al termine di una vera battaglia, ricca di colpi di scena.

«Oggi sono state più brave loro. Sapevamo che ci aspettava una battaglia, in semifinali tutte le squadre sono forti e questo è il bello dello sport — ha detto a fine match Indre Sorokaite — più che la tecnica ha fatto la differenza il pubblico, che ha dato loro la carica ed hanno risposto nei momenti clou più di "squadra" di noi. Ora vediamo gara tre. Ci vediamo al PalaWanny». Stessa diagnosi per Enrico Merlo, libero della squadra di Scandicci: «Loro sono state brave a superare i momenti di difficoltà, noi meno ad approfittare dei nostri vantaggi. Dovevamo essere più ciniche. Sarà gara tre a decidere».

Come era facile immaginare è stata una partita combattuta, tesa, con continui cambi di situazione e rimonte, grandi giocate e qualche errore, frutto del nervosismo e della posta in palio, con Milano più forte a muro e Scandicci in battuta. Milano e Scandicci sono ripartite con gli stessi sestetti di gara 1 (vinta da Scandicci), ma poi sul parquet sono entrate anche protagoniste inattese, come la polacca Stykiak, che con Scandicci ha giocato per due stagioni e che è stata decisiva nel terzo set, mentre coach Barbolini ha ruotato le sue ragazze, anche in regia, per frenare Milano, spinta dai 4.000 spettatori dell'Arena di Monza.

Il primo set è stata la fotocopia di quello di gara uno, con Milano partita forte, rimasta sempre in vantaggio fin dall'inizio e brava a chiedere la frazione sul 25-22 nonostante le ospiti siano arrivate a meno due in un apio di occasioni. Anche il secondo idem è terminato come il secondo di gara uno, nel senso che Scandicci lo ha dominato —

prima del brivido finale con il pareggio della padrone di casa sul 20-20 e addirittura il 21-20, complice l'uscita temporanea di Antropova per una lieve storta alla caviglia sinistra — chiudendolo per 25-23. Emozioni a non finire anche nella terza frazione, con prima l'equilibrio, poi la fuga di Milano fino al 22-16, quindi la rimonta di Scandicci grazie al turno di battuta di Antropova (importantissima per la squadra fiorentina anche con i suoi attacchi e la sua continuità, come per Milano una scatenata Jordan Larson) fino al 22-22, ma qui Orro e compagne hanno accelerato chiudendo sul 25-22.

Il quarto set sembrava solo una passerella per la Savino De Bene, con una Elena Petriani stellare come anche nei precedenti set e un vantaggio di sei punti, ma ancora una volta le cose sono cambiate (14-14) e Barbolini ha cambiato la diagonale regia-marelo, facendo tornare Mingardi e Yao al posto di Di Iulio e Antropova, per farle rifiatore. La battaglia è andata avanti fino

al 17-17 e quando Milano ha messo avanti la testa è stata brava a non mollare più.

Mauro Bonciani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tappe

- In finale scudetto c'è Conegliano: sabato ha battuto in trasferta Novara, chiudendo sul 2-0. Per le campionesse in carica è la quinta finale tricolore consecutiva
- Scandicci non ha mai disputato una finale play off. La Valdagna Scandicci ha vinto tre scudetti - 1973/74, 1974/75, 1975/76, in era pre play off

Data: 01.05.2023 Pag.: 15
Size: 422 cm2 AVE: € 5486.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

La Savoia del bene perde a Milano, per la finale scudetto serve lo spareggio



NASINI
mobili e interior designer



GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO - QUOTIDIANO DI POLITICA, ECONOMIA, CULTURA E SPETTACOLI
PUBBLICITÀ: 02 47800111 - 02 47800112 - 02 47800113 - 02 47800114 - 02 47800115
DISTRIBUZIONE: 02 47800116 - 02 47800117 - 02 47800118 - 02 47800119



In campo
La fuoriclasse
cinese
Zhu Ting
insieme
alle compagne
di squadra

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 01.05.2023 Pag.: 20
Size: 122 cm2 AVE: € 15738.00
Tiratura: 62734
Diffusione: 54123
Lettori: 535000



KATHRYN PLUMMER In forma

Milano fa pari e va alla bella Conegliano, muro super

VOLLEY DONNE

Il primo verdetto è arrivato sabato sera dalla semifinale tra Igor Gorgonzola Novara e Imoco Volley Conegliano. Le pantere di coach Daniele Santarelli chiudono la serie in sole due partite, lavorando molto bene in attacco, infatti chiuderanno il match con il 51% in fase offensiva. Da sottolineare l'ottima prova a muro per le gialloblù, che in quattro set ne mettono a segno ben nove. Brivido nel terzo set in cui una grandissima Karakurt riesce a spingere le compagne alla vittoria del parziale costringendo le ospiti a rimandare i festeggiamenti al quarto set. Alla fine sarà la banda americana Plummer ad essere la best scorer del match e a trascinare Conegliano in finale.

Sulla sponda Milano-Scandicci, invece, riaperta ieri sera la serie con le padrone di casa che ribaltano completamente il risultato di gara 1. La migliore è Thompson con 18 punti ma è clamorosa la prova di Folie a muro, mette la firma su 7 dei 17 totali delle lombarde. Scandicci lavora meglio dalla linea dei nove metri con 4 ace contro i 3 di Milano e la giovanissima Antropova a spingere le sue. È stata una partita particolarmente tesa, sinonimo di ciò i molti errori in attacco da una parte e dall'altra. Come gli addetti ai lavori avevano pronosticato la semifinale tra Milano e Scandicci è combattuta sarà combattuta fino all'ultimo, con il pass per la finale che si staccherà ma solamente alla bella in terra Toscana. Chi sbaglierà meno la spunterà.



IMOCO: RINCORSA AL GRANDE SLAM

► Per il terzo anno di fila la Prosecco Doc si gioca la possibilità di potersi aggiudicare scudetto, Coppa Italia e Supercoppa ► Le gialloblù dovranno ancora attendere per sapere chi sarà l'avversaria della finale: Milano ha battuto Scandicci in gara2



PROSECCO DOC Le pantere dovranno ancora attendere per sapere chi tra Scandicci e Milano dovranno affrontare in finale scudetto

SERIE A1 FEMMINILE

CONEGLIANO «La caccia continua»: è lo slogan per lanciare la campagna abbonamenti avviata l'11 luglio del 2022. Ecco, la caccia continua, adesso più che mai. Sabato, ore 20.45, Palaverde, il primo atto della finale scudetto, per scrivere un'altra pagina di storia della pallavolo italiana contro una tra Scandicci e Milano, chiamate a giovarsi il tutto per tutto in gara3. La Prosecco Doc si trova a un passo (o meglio, tre vittorie) dal conquistare per la terza volta consecutiva il grande slam tricolore: Scudetto, Coppa Italia e Supercoppa. Un'egemonia in campo nazionale che dura ormai dal 3 febbraio 2019, quando Novara riuscì ad infliggere un 3-2 alle pantere in finale di Coppa Italia

grazie ai 29 punti di Egonu. Da allora, solo Conegliano, squadra capace di triturre chiunque si sia frapposta tra l'Imoco e un trofeo in Italia: Novara, Busto Arsizio, Milano, chi più ne ha più ne metta. La società gialloblù però è proiettata verso il futuro, e raggiunta la settima finale scudetto l'obiettivo è conquistare il sesto tricolore, il quinto consecutivo, per mettere la ciliegina sulla torta in un'annata che ha visto Conegliano mettere già tre trofei in bacheca: le due coppe nazionali e il Mondiale per Club. Niente male per una squadra che si trova al primo anno di un nuovo percorso con Isabelle Haak.

SCANDICCI O MILANO

Per conoscere l'avversaria però sarà necessario attendere

mercoledì sera (diretta su Rai Sport e Sky Sport), quando andrà in scena la bella tra Scandicci e Milano alle 20.30 al PalaWanny. Ieri sera, il Vero Volley infatti ha sconfitto in gara2 la squadra di Barbolini per 3-1 (25-22, 23-25, 25-22, 25-21), rendendo vani i 26 punti di Antropova. Resta solo da scoprire se

VISITA ISTITUZIONALE DI COACH SANTARELLI IN TURCHIA IN QUALITÀ DI CT PER LA FINALE DI COPPA VINTA DAL VAKIF DI PAOLA EGONU

si tratterà del remake della finale della stagione 2022/23 tra Imoco e Milano o se sarà la pri-



ma finale tra Prosecco Doc e Scandicci. Un'ipotetica sfida tra una squadra che ancora non ha mai disputato una finale in campo nazionale e una Conegliano pigliatutto, a caccia del ventesimo trofeo della propria storia e del punto esclamativo su una grande stagione. In entrambi i casi, l'Imoco potrà godere del fattore campo, considerato il primo posto conquistato dalle pantere al termine della regular season. In più, chiunque si presenterà al Palaverde sabato alle 20.45 arriverà da tre partite di altissima intensità, senza contare i giorni di riposo in meno. E con un calendario come quello previsto per la finale, un fattore da non sottovalutare assolutamente. Così come non sarà da sottovalutare chiunque si presenterà all'atto conclusivo, perché Scandicci è stata l'unica squadra a sconfiggere la Prosecco Doc in campo nazionale, pur con tutte le attenuanti del caso. Di contro, Milano arriva con il desiderio di affermarsi sempre più la seconda forza del panorama italiano dopo la finale della

passata stagione e la finale di Coppa Italia persa proprio contro Conegliano il 29 gennaio scorso. Il tutto con due atlete abituate a vincere come Miriam Sylla e Raphaela Folie, pronte a suonare la carica per il primo trofeo del Vero Volley in attesa dell'arrivo di Paola Egonu in estate, chiamata ad elevare lo status della squadra di Marco Gaspari. Conegliano però non ha alcuna intenzione di abdicare, e più volte in stagione ha dimostrato di essere ancora una volta la squadra da battere, senza lasciare neanche le briciole alle avversarie.

IL COACH

Visita istituzionale per Daniele Santarelli in Turchia in qualità di ct della nazionale turca, presente a Smirne per assistere alla finale di Coppa di Turchia tra Vakifbank e Fenerbahce, vinta da Paola Egonu e compagne per 3-0. Primo trofeo stagionale per Giovanni Guidetti, che sostituirà proprio Santarelli sulla panchina della Serbia. Al termine del match, un sentito abbraccio con Paola Egonu ripreso dalla tv turca.

Francesco Maria Cerneti

Data: 01.05.2023 Pag.: 32
Size: 26 cm2 AVE: € 442.00
Tiratura: 33760
Diffusione: 26320
Lettori: 182000



A1 DONNE **Conegliano in finale** **Milano a gara 3**

Nelle semifinali playoff scudetto Conegliano vince in trasferta gara 2 a Novara per 1-3. Dopo il ko in gara 1 al Palaverde le piemontesi erano costrette alla vittoria per mantenere la serie aperta. Il match ha visto le

padrone di casa lottare, ma alla fine è arrivato l'allungo delle pantere. Nell'altra semifinale Milano ha vinto in casa contro Scandicci per 3-1 rimandando il verdetto a gara 3 in Toscana dopodomani. **An.Vil.**



Savino, fallito il primo matchball Milano pareggia i conti in gara 2

Pallavolo La corsa verso la finale scudetto prosegue mercoledì a Firenze

Milano Tutto da capo. All'Arena di Monza Milano porta la serie playoff in parità pareggiando i conti con Scandicci. Gara-2 della semifinale premia gli sforzi del sestetto di Gaspari che dopo aver perso gara-1 a Scandicci giovedì scorso si vendica fra le mura amiche, battendo le ospiti per 3-2 nella partita di ritorno. Mercoledì alle 20,30 la bella decisiva al Palazzo Wanny per decidere chi conquisterà la finale play-off contro Conegliano. Padrone di casa in campo con Thompson opposta a Orro, Folie e Stevanovic al centro, Larson e Sylla schiacciatrici e Parrocchiale libero. Barbolini risponde con Di Iulio in regia, Antropova opposto, Washington e Belien centrali, Pietrini e Zhu in posto quattro e Merlo libero. Tre errori di Scandicci in apertura concedono alle locali un vantaggio che Milano gestirà fino alla fine del primo set. Gli attacchi di Sylla e i muri di Larson portano le locali sul 10-5, nella parte centrale del parziale (16-13) doppio cambio per Scandicci con dentro Mingardi e Di Yao, ma si arriva

comunque sul 18-13 in favore delle lombarde con Barbolini che spende il secondo dei time-out a disposizione. Scandicci prova a rientrare in gara con i tocchi deliziosi di Pietrini, ma Milano è sempre con il muso davanti e con Stevanovic e Larson le locali timbrano il 25-22. La seconda frazione si apre sotto il segno delle fiorentine grazie ai colpi di Zhu: sul 13-7 per le ospiti però Scandicci perde l'opposta Antropova (al suo posto Mingardi), sul 18-9 fuori Sylla per Begic. Break di Milano che mette a segno un parziale di 10-3, corre allora ai ripari Barbolini: dentro Alberti per Belien, Yao per Di Iulio e Sorokaite per Pietrini, non perfetta in ricezione. Milano pareggia i conti (20-20), ma sul 24-22 Scandicci pone fine alla sofferenza mandando la gara in parità (1-1). Il terzo parziale è ancora più equilibrato: per il primo strappo del set bisogna attendere il 15-13 firmato da Folie. Milano gestisce bene questo break, Antropova viene annullata dal muro di casa e sul 21-16 nuovo tempo di Scandicci che si scuote e si riporta sot-

to (22-22). Nel finale Orro e l'ottima Larson portano il punto alle locali. Buon avvio di Scandicci nella quarta frazione (6-2) con annesso tempo per Milano, ma la Pietrini è straripante in questo frangente (10-4): la prossima stella della Rubin Kazan va a segno e le fiorentine tornano a sperare; sul 12-9 time out di Barbolini che decide di rinforzare la difesa con Castillo per Zhu. Tuttavia il break di Milano di quattro punti porta la gara ancora in parità (14-14). Thompson in questo ultimo set è decisiva, si gioca sui nervi e i muri di Folie su Antropova portano Vero Volley avanti. Nella parte conclusiva del set l'opposta di casa tira fuori i colpi vincenti che valgono il 25-21 finale e il successo di Milano. Dopodomani si torna a Firenze per l'ultimo atto della semifinale.

VERO VOLLEY MILANO - SAVINO DEL BENE SCANDICCI 3-1
VERO VOLLEY MILANO: Allard, Candi, Larson 13, Davyskiba, Sylla 11, Negretti, Stevanovic 7, Rettke, Thompson 18, Begic 3, Parrocchiale, Orro 4, Folie 11, Stysiak 11. All.: Gaspari-Bucaioni.
SAVINO DEL BENE SCANDICCI: So-

rokaite, Alberti, Belien 3, Zhu 17, Pietrini 13, Merlo L, Mingardi 2, Yao, Shcherban, Angeloni, Washington 5, Antropova 26, Castillo. All.: Barbolini-Kantor.
ARBITRI: Lot e Canessa.
PARZIALI: 25-22, 23-25, 25-22, 25-21.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercoledì l'appuntamento è a Palazzo Wanny C'è da decidere chi sfiderà Conegliano per lo scudetto Le giocatrici della Savino del Bene in campo a Monza, contro Milano (Foto Maurizio Anatrini)

IL TIRRENO FIRENZE

Data: 01.05.2023 Pag.: 18
Size: 405 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 01.05.2023 Pag.: 20
 Size: 323 cm2 AVE: € 55233.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Savino Del Bene, per la finale servirà la bella

Scandicci perde a Milano e si giocherà in gara 3 la possibilità di sfidare Conegliano. Antropova si fa male e rientra non al meglio

VERO VOLLEY MILANO	3
SAVINO DEL BENE	1

MILANO: Stysiak 11, Averie ne, Folie 11, Orro 4, Parrocchiale (L1), Begic 3, Thompson 18, Retke ne, Stevanovic 7, Negretti (L2) ne, Sylla 11, Davyskiba ne, Larson 13, Candi. All.: Gaspari.

SAVINO DEL BENE: Sorokaite, Alberti, Bélien 3, Zhu Ting 17, Pietrini 13, Merlo (L1), Mingardi 2, Yao Di, Shcherban ne, Angeloni (L2) ne, Washington 5, Antropova 26, Castillo, Di Iulio 3. All.: Barbolini.

Arbitri: Lot - Canessa - Pernpruner
Parziali: 25-22, 23-25, 25-22, 25-21.

VOLLEY A1 FEMMINILE

Lotta ad armi pari la Savino Del Bene che però alla Monza Arena si deve arrendere al Vero Volley Milano che tiene in vita la semifinale play off. Ora si deciderà mercoledì a Firenze chi raggiungerà Conegliano in finale scudetto. Peccato, perché dopo una prima frazione di difficoltà, Scandicci era riuscita a riequilibrare il punteggio, anche se do-

vendo fare i conti con un problema fisico accusato da Antropova che si procurava una distorsione alla caviglia. Un contratto che di fatto ha frenato in certi frangenti l'opposta che è apparsa poi in difficoltà, è pur chiudendo con 26 punti.

Tutto si giocava nella terza frazione, quando l'equilibrio rimaneva tale fino a quota 10. Poi le due squadre salivano di colpi e per mettere la palla a terra c'era bisogno sempre di una giocata. Stysiak e Zhu si scambiavano la testa del punteggio e anche azioni di grande efficacia. Scandicci cercava soprattutto di arginare Larson che nella seconda frazione era stata tra le artefici del recupero incredibile dal -9 al pareggio. Ma proprio nel passaggio chiave del set, la Savino Del Bene si fermava. Un paio di indecisioni e incomprensioni tra Yao e Alberti davano nuove convinzioni alle padrone di casa (21-16), pronte a scappare con decisione verso la conquista del set. Antropova si vedeva che non era al meglio e che l'infortu-

no alla caviglia la limitava. Scandicci provava a rientrare con il muro (21-18). La Savino Del Bene era di nuovo in corsa con la forza dei nervi e soprattutto di Zhu ed era di nuovo parità (22-22). Ma in un attimo Milano si riprendeva il set grazie a muro e servizio di Begic e il colpo di Larson (25-22).

Il primo vantaggio di Scandicci nel quarto è tutta farina del sacco di Zhu. La cinese variava tutto il suo arsenale offensivo e Milano era costretta a inseguire (2-5). Pietrini e Zhu continuavano a spingere e il vantaggio si dilatava (7-12) e Milano con le spalle al muro cercava di chiudere a muro le direzioni offensive delle avversarie, con Thompson che sembrava l'unica a passare per la squadra di Gaspari (9-12). Qualche errore e un paio di muri riaprono il set (14-14). Scandicci però si riuniva, non riuscendo a trovare il suo gioco con continuità e alla fine Milano metteva la freccia rimandando tutti a mercoledì a Palazzo Wanny per la decisiva gara 3.



Antropova viene portata fuori dal campo dopo l'infortunio alla caviglia: l'opposta della Savino Del Bene rientrerà anche se non al top, pur mettendo a terra 26 palloni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile